



**Istituto Comprensivo Statale del Vergante**  
Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado  
dei Comuni di Belgirate, Colazza, Inverio, Lesa, Meina-Ghevio,  
Massino Visconti, Nebbiuno, Paruzzaro, Pisano



Prot. N. Inverio, 23 settembre 2021

Ai Docenti  
Al Dsga  
Agli assistenti amministrativi  
Ai Collaboratori scolastici  
Al Consiglio di Istituto  
LORO SEDI

**ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE  
2019/2022 - A.S. 2020 - 21**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

*VISTO il D.P.R. n.297/94; VISTO il D.P.R. n. 275/99;  
VISTO il D.P.R. 20 MARZO 2009, n.89;  
VISTI gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola;  
VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3; VISTA la Legge n.  
107/2015;*

**TENUTO CONTO**

*delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012  
del documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 22/02/2018  
del percorso di condivisione per la definizione del PTOF 19/22  
delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di  
Autovalutazione (RAV).  
valutati gli impegni assunti nel PDM relativo al triennio 2019/2022;  
del Piano Nazionale di Formazione Docenti per l'innovazione della scuola  
delle indicazioni circa la disciplina dell'Educazione Civica  
delle Linee guida circa la DDI  
del contesto storico legato all'emergenza da SARS COV -19*

**PREMESSO**

*che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla  
Legge n.107/2015;*

*che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;*

*che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:*

*elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;*

*costruzione del curricolo di Istituto secondo le Indicazioni nazionali di cui al D.M. 254/2012 e relativo adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);*

*adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;*

*stesura del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES*

**EMANA**

*il seguente Atto di indirizzo.*

*Il PTOF è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come vero e proprio programma completo e coerente che "esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa".*

*Come definito dal c.14 della L. 107/2015, il PTOF deve essere "coerente con gli obiettivi generali ed educativi", definiti per il primo grado di istruzione, ma deve anche riflettere "le caratteristiche del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale"*

*Il PTOF deve essere inoltre connesso e logicamente e strutturalmente unito al Piano di miglioramento individuato a seguito del processo di autovalutazione messo in atto.*

*Il PTOF deve essere indirizzato ad un'offerta di qualità e tendente al miglioramento in una progressione che deriva principalmente dall'aggiornamento e dalla formazione continua dei docenti, dalla capacità di innovazione metodologico-didattica, dal perfezionamento organizzativo, dallo sviluppo della comunicazione e della partecipazione con e del territorio, ma anche dall'evoluzione positiva di tutti i processi di cui si compone l'azione formativa.*

*La coerenza va ricercata al suo interno anche rispetto a precise scelte didattico-pedagogiche derivanti dalle elaborazioni e dall'azione costituite negli anni e condivise dal Collegio docenti che hanno contribuito a fondare un'identità la quale vede l'accoglienza e l'attenzione per la persona come fattori essenziali e la multiculturalità come valore aggiunto.*

*L'implementazione di un piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico per diventare, oltre che una trasparente dichiarazione di direzione dell'istituzione nel suo complesso, uno strumento di lavoro in grado di finalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali e di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli, non può darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma ha bisogno del*

*coinvolgimento e della fattiva collaborazione di tutte le risorse umane di cui l'istituto dispone.*

#### **OBIETTIVI PRIORITARI**

*L'azione formativa si ispira ai principi della nostra Carta Costituzionale, alle Raccomandazioni Europee e all'Agenda 2030 e dovrà assicurare l'attuazione di principi di legalità e di contrasto ad ogni forma di violenza.*

*La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio*

*Nel rispetto delle idee di ciascuno, la scuola attuerà le misure di sua competenza perché le differenze sessuali, sociali, culturali, politiche, economiche, religiose non costituiscano un ostacolo per alunni, docenti e tutto il personale, garantendo nel proprio ambito le pari opportunità e la piena realizzazione delle potenzialità degli allievi;*

*valorizzerà l'educazione interculturale e alla pace, implementando la dimensione interculturale, europea e cosmopolita che ha da sempre caratterizzato l'offerta formativa dell'Istituto;*

*accanto ai valori su cui si fonda la Repubblica, si aprirà alla comprensione di problematiche mondiali, da quelle europee a quelle dei paesi in via di sviluppo, pur radicandosi nelle tradizioni culturali del territorio;*

*promuoverà il rispetto del diverso come risorsa e valore, si concretizzerà nell'educazione alla solidarietà, nell'accoglienza ed inserimento di alunni stranieri e nell'attuazione di tutte le misure atte a compensare squilibri ed handicap;*

*attuerà interventi in sinergia con le diverse componenti istituzionali e associazionistiche del territorio per far fronte e/o temperare le problematiche e le istanze dell'utenza, nella convinzione che le dinamiche sociali e culturali vadano analizzate e affrontate nella loro complessità multidimensionale;*

*svilupperà l'individualizzazione e la personalizzazione degli interventi didattico-educativi non solo per gli alunni in difficoltà, ma anche per alunni capaci, garantendo a ognuno un percorso e dei risultati al meglio delle possibilità;*

*faciliterà la partecipazione alla vita della scuola dei genitori e di tutti i soggetti interessati a livello individuale e collettivo (enti locali, agenzie educative, esperti, specialisti, ex docenti, etc.).*

#### **PRINCIPI FONDAMENTALI CHE CONDURRANNO L'AZIONE**

##### **Unitarietà**

*Intesa come:*

*definizione di sistemi organizzativi basati su criteri condivisi;*

*attuazione di soluzioni didattiche e valutative partecipate;*

*valorizzazione delle professionalità come possibilità di espressione e di positiva evoluzione*

##### **Continuità orizzontale e verticale**

*Attraverso:*

*la costituzione di curricoli verticali in continuità tra cicli; il passaggio di informazioni dalle scuole primarie alla scuola secondaria;*

*il raccordo e l'organizzazione di forme di accompagnamento sui percorsi personalizzati,*

*l'organizzazione flessibile con team integrati, utilizzo di prove comuni in entrata ed uscita.*

*Patto Territoriale – Alleanza con le famiglie*

*Perseguito attraverso:*

*relazioni collaborative con enti e istituzioni presenti sul territorio della Circoscrizione, del Comune;*

*condivisione di finalità educative con le agenzie del territorio;*

*apertura pomeridiane delle scuole, anche non a tempo pieno, al fine di fornire un punto di riferimento e aggregazione e per accogliere le iniziative dall'esterno;*

*informazione e condivisione del progetto educativo con le famiglie con conseguente assunzione di responsabilità*

*Didattica attenta alla personalizzazione e Individualizzazione dei percorsi*

*Attraverso:*

*l'attività di programmazione intesa come elaborazione di un progetto che, in un'ottica di formazione globale e tenendo conto delle indicazioni nazionali e dei curricoli di istituto, espliciti con chiarezza, precisione e consapevolezza le varie fasi del processo educativo, tenendo conto sia delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali in cui si opera sia delle risorse disponibili; una pianificazione che preveda: l'analisi della situazione iniziale; la definizione di obiettivi generali di tipo pedagogico, di obiettivi disciplinari efficaci alla formazione e all'apprendimento dell'alunno, l'individuazione dei contenuti tenendo presenti le esperienze e le competenze già maturate dagli alunni;*

*la selezione delle metodologie e delle strategie;*

*la ricerca di procedure di verifica e di valutazione nel rispetto dei criteri espressi dal Collegio docenti.*

*L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle Indicazioni Nazionali del 2012 (con particolare riguardo al documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" elaborato dall'apposito Comitato scientifico nel febbraio 2018), ma anche della visione e missione condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.*

*La finalità di carattere generale è di caratterizzare l'intero Istituto Comprensivo del Vergante per un'offerta formativa di qualità, a prescindere da talune sperimentazioni in atto (Senza Zaino, Montessori), dalla specificità dei 19 plessi e dai percorsi professionali degli insegnanti in servizio.*

*L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc*

## *Pluralità dell'offerta*

*Definita come l'articolazione dell'Offerta formativa in una serie di possibilità le quali permettano di individuare percorsi e opportunità rispondenti sia in ambito curricolare sia extracurricolare alle esigenze e alle aspettative di ciascun alunno nonché ai bisogni di servizi delle famiglie, nel rispetto del D.P.R.89/2009 e delle norme successive, come da ultimo dalla L. 107/2015, delle possibilità assegnate dall'organico di diritto e di potenziamento, delle risorse dal MIUR, delle risorse finanziarie e umane acquisite anche attraverso diverse fonti.*

*L'obiettivo strategico è di mettere a sistema il processo di costruzione del curriculum verticale d'istituto, caratterizzante l'identità dell'I.C. del Vergante.*

*Le competenze e i traguardi per lo sviluppo delle competenze sono cogenti su tutto il territorio nazionale. Gli obiettivi di apprendimento, strumentali ai primi, devono essere contestualizzati, quindi riempiti di contenuti e attività significativi, diversificati in rapporto alle esperienze e ai prerequisiti in possesso di determinati alunni.*

*Dunque il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.*

*La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità.*

*È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico."*

## *Tendenza al miglioramento*

*Intesa come tensione a rafforzare e strutturare i seguenti processi:*

*di costruzione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;*

*di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza intesi non come punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì come i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto- dovere all'istruzione;*

*di valutazione e autovalutazione d'istituto intese non solo come mero adempimento in base alla normativa vigente (Invalsi – RAV – valutazione esterna) ma anche e soprattutto come strumenti preziosi di riflessioni sulle proprie pratiche educativo- didattiche, sull'efficacia ed efficienza dell'area organizzativa e sulle scelte di ampliamento dell'offerta formativa;*

*di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curriculum del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per ordine di scuola, curriculum d'istituto) anche attraverso la partecipazione a reti territoriali/regionali e il confronto dei risultati a distanza;*

*di insegnamento superando la dimensione trasmissiva e modificando l'impianto metodologico in*

*modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);*

*di personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;*

*di monitoraggio e di intervento tempestivo sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);*

*di innovazione delle infrastrutture informatiche e digitali nonché aggiornamento/approfondimento delle competenze digitali dei docenti in funzione di una attualizzazione degli aspetti di cui sopra.*

*In tal senso la Valutazione, in coerenza con il D.Lgs. 62/2017, secondo il quale:*

*La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze;*

*La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa*

*Le Indicazioni 2012 non offrono una declinazione dettagliata delle competenze digitali, metacognitive, metodologiche e sociali come invece avviene per le competenze culturali connesse alle discipline. Di esse si rintracciano, comunque, riferimenti nella Premessa, nei paragrafi dedicati all'ambiente di apprendimento, in diversi traguardi delle varie discipline.*

*I curricoli dovrebbero prevedere precisi riferimenti ad esse, in termini di risultati di apprendimento, evidenze, percorsi didattici, criteri di valutazione, poiché alimentano quattro competenze chiave irrinunciabili: competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità. Senza queste competenze non sono possibili né una corretta e proficua convivenza né un accesso consapevole e critico alle informazioni né si possiedono gli strumenti per affrontare e risolvere problemi, prendere decisioni, pianificare e progettare, intervenire sulla realtà e modificarla.*

*Le proposte didattiche e le modalità di verifica e valutazione devono essere coerenti con la progettazione curricolare, evitando di ripartire la proposta didattica in miriadi di "progetti" talvolta estemporanei e non collegati tra di loro e con il curricolo.*

*I percorsi didattici messi a punto dovrebbero essere formalizzati in modelli che li documentino, consentano la verifica e la valutazione e la trasferibilità ad altre classi, nonché la capitalizzazione per gli anni successivi, razionalizzando così le risorse e costruendo progressivamente intenzionali, coordinate e condivise pratiche di istituto*

**STRUTTURAZIONE DEL PTOF**

*Il piano triennale predisposto nell'a.s. 2019/22 a cura dello Staff allargato formato dai collaboratori del Dirigente, dalle Funzioni Strumentali e dai referenti delle Aree progettuali è strutturato in modo da permettere la compilazione della piattaforma dedicata nel SIDI, dovrà essere aggiornato rispetto alle variazioni definite nell'anno scolastico 2021/22 dal Collegio dei docenti.*

*Il PTOF pone al centro il tema della cittadinanza, vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum. La cittadinanza riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro.*

*Si tratta di dare una ancor più concreta risposta all'istanza di una nuova alleanza fra scienze, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo.*

*È necessario, inoltre, potenziare le occasioni di lavoro collaborativo (scambi, "prestiti professionali", attività comuni, ecc.) all'interno del ns Istituto.*

*Non si tratta di 'aggiungere' nuovi insegnamenti, semmai di ricalibrare quelli esistenti.*

*In seguito all'approvazione del Consiglio d'Istituto, lo stesso Staff dovrà procedere alla compilazione della piattaforma all'interno del portale SIDI.*

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Luigi Nunziata

Firma autografa sostituita

a mezzo stampa ex art.3, c.2 D.Lgs n.39/93